

# COMUNI DI



Capannoli



Casciana Terme  
Lari



Chianni



Crespina-  
Lorenzana



Lajatico



Palaia



Peccioli



Terricciola



Con il 70° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione della Repubblica il 1° gennaio 1948 si concludono i quattro anni di memoria della rinascita del nostro Paese dalle macerie del fascismo e della guerra: a partire dal passaggio del fronte qui da noi in Valdera nell'estate del 1944, il ripristino della partecipazione democratica nei CLN e il ritorno dei Sindaci alla guida dei Comuni liberati, la definitiva Liberazione dal fascismo e dall'occupazione nazista il 25 aprile del 1945, le elezioni dei Consigli Comunali nella primavera del 1946, la scelta della Repubblica con il referendum istituzionale il 2 giugno 1946, le elezioni della Costituente e infine l'approvazione della Costituzione Repubblicana.

Democrazia e partecipazione popolare si legano strettamente nel disegno costituzionale con la valorizzazione delle comunità locali e delle forme del loro autogoverno: *“La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento”* (Art. 5).

Un riconoscimento che trova conferma nell'ultima delle disposizioni transitorie e finali della Costituzione, la XVIII, dove si stabilisce che *“Il testo della Costituzione è depositato nella sala comunale di ciascun Comune della Repubblica per rimanervi esposto, durante tutto l'anno 1948, affinché ogni cittadino possa prenderne cognizione”*. La sala comunale come luogo della Costituzione e del suo rapporto diretto con i cittadini per un anno intero, dice la centralità del Comune nel processo democratico che la Costituzione instaurava dopo gli anni bui della dittatura fascista.

Per questo i Sindaci delle Colline della Valdera nell'incontro odierno promosso dalla Sezione ANPI Valdera Colline “Gino Bonicoli”, con la presenza di Carla Nespolo Presidente Nazionale ANPI, ribadiscono il proprio impegno e quello delle comunità di cui sono rappresentanti per la riaffermazione e la piena attuazione dei principi costituzionali in una fase in cui, in rapporto alle trasformazioni mondiali in atto con le crisi, le tensioni e le ingiustizie che generano, rischiano di moltiplicarsi i germi della violenza, della discriminazione, del razzismo e della xenofobia, anche in un Paese come il nostro, a ottant'anni dalle vergognose leggi razziali volute dal fascismo.

*“È avvenuto, quindi può accadere di nuovo... può accadere, e dappertutto”* (Primo Levi)

I segni si stanno diffondendo dovunque nel mondo e nella nostra Europa, nelle risorgenti chiusure nazionalistiche e xenofobe, nella passiva accettazione della violenza come condizione normale delle relazioni umane, nella riorganizzazione delle più varie sigle neofasciste e neonaziste. Né l'Italia può ritenersi immune dal contagio. Per questo pensiamo che si possa dare una risposta umana a idee disumane affermando un'altra visione della realtà, che metta al centro il valore della persona, della vita, della solidarietà,

della democrazia come strumento di partecipazione e di riscatto sociale. Nel richiamo ai principi della Costituzione per garantire:

- l'eguaglianza dei cittadini, rimuovendo gli ostacoli che impediscono di fatto il pieno sviluppo della persona umana;
- il diritto al lavoro nel promuovere le condizioni che lo rendono effettivo;
- tutte le libertà, i diritti inviolabili dell'uomo, i doveri inderogabili di solidarietà politica economica e sociale che il dettato costituzionale riconosce e promuove;
- l'impegno di collaborazione fra le nazioni nel ripudio della guerra come strumento di risoluzione delle controversie internazionali.

Così come chiediamo l'impegno di tutti alla piena applicazione delle leggi in attuazione del divieto costituzionale di *"riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista"* (XII Disposizione transitoria e finale).

*"è avvenuto, quindi può accadere di nuovo... può accadere, e dappertutto"*

Nel nostro Paese già un'altra volta la debolezza dello Stato rese possibile l'avventura fascista che portò sangue, guerra e rovina come mai non si era visto nella storia dell'umanità. L'Italia, l'Europa e il mondo intero pagarono un prezzo altissimo. Dicemmo "mai più!"; oggi, ancora più forte, gridiamo "mai più". Affinché domani non ci si debba chiedere quando e perché ci eravamo distratti.

Per questo i Comuni delle Colline della Valdera si impegnano, con la collaborazione piena dell'ANPI a promuovere tutte le iniziative ritenute utili, particolarmente sul terreno della formazione e del rapporto con le giovani generazioni, per mantenere viva la memoria, sviluppare la conoscenza storica, contribuire alla conoscenza e alla realizzazione della Costituzione Repubblicana.

*Capannoli, nel 70° anniversario della Costituzione della Repubblica, 7 aprile 2018*

***I Comuni di***

***ANPI***

Capannoli

Presidente Sez. "Gino Bonicoli"

\_\_\_\_\_

Casciana Terme Lari

\_\_\_\_\_

Presidente Provinciale

\_\_\_\_\_

Chianni

\_\_\_\_\_

Presidente Nazionale

\_\_\_\_\_

Crespina Lorenzana

\_\_\_\_\_

Lajatico

\_\_\_\_\_

Palaia

\_\_\_\_\_

Peccioli

\_\_\_\_\_

Terricciola